

È MORTO ALL`ETÀ DI 75 ANNI COLPITO DA UN INFARTO GIANNINO LORENZON PAPA' DI DIEGO: PADRE DI TRE FIGLI, GIANFRANCO DIEGO E PAOLA. CONIUGATO CON LA SIG.RA CARMEN ZUPPICHIN. VIVEVA A MARINELLA UN PICCOLA FRAZIONE DEL COMUNE SI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO - PARROCCHIA DI CESAROLO

Giannino era titolare della "Metalmeccanica Lorenzon" con sede in San Michele al Tagliamento, attuale "Pool Meccanica Lorenzon".

Cordoglio è stato espresso alla famiglia anche da Giunta e Consiglio Comunale.

Persona molto nota e stimata per le sue molteplici attività sprtive e filantropiche. Cultore e appassionato di moto antiche, che ha collezionato per anni con passione e dello sport in generale. Giova ricordare che è stato uno dei soci fondatori del "Volley Cesarolo" e presidente provinciale di Venezia di detta disciplina. Passione questa trasmessa al figlio Gianfranco che fu giocatore ed ora dirigente del Volley Bibione-San Doná di Piave, squadra che milita in serie "B2" maschile. Ha fatto parte del Consiglio Affari Economici della Parrocchia di Cesarolo.

La storia familiare di azienda Tricolore (o Italiana) nasce nell´anno 1898 con l´iscrizione nel registro della Camera di Commercio di Venezia.

Con una costanza e continuità che sono l´orgoglio dell´azienda ha saputo stare a passo con i tempi adottando innovazioni tecnologiche uniche, imponendosi con una produzione di assoluta eccellenza nel difficile mercato dell´industria metalmeccanica. Famoso è il detto aziendale: "***Idee che piegano l´acciaio***". Fiori all´occhiello di questa azienda per le sue speciali caratteristiche produttive sono la lavorazione e la fornitura di prodotti di eccellente qualità nei cantieri sparsi sia in Italia che all´estero e tra i quali vogliamo menzionare il cantiere "MOSE" di Venezia, il raddoppio del "Canale di Panama", la realizzazione di un bacino galleggiante che attraverso una megachiatta opera il trasferimento all´asciutto di navi fino a 1000 tonnellate e molte altre opere di megaingegneria uniche nel loro genere. Non a caso Giannino Lorenzon é stato insignito col titolo di "

Cavaliere al Merito

" dal presidente della Repubblica. Lascia un grande vuoto tra i propri cari ma anche in tutta la comunità per la quale è stato sempre punto di riferimento umano, sportivo, sociale, culturale e imprenditoriale. Su tutti i campi della Città Metrpolitana nel fine settimana sarà osservato un minuto di silenzio alla di lui memoria.

Fonte: Bruno Giuseppe Moretto

Aiutaci a informarti meglio visitando il sito: www.rivista.lagazzettaonline.info